

Prot.N.239/25/P

Roma, 27 Febbraio 2025

Al Direttore Generale del Personale del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

e, per conoscenza,

All'Ufficio III-Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P.
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Oggetto: Richiesta chiarimenti sul rimborso delle spese di missione pagate in contanti.

Con riferimento alla recente comunicazione riguardante le modifiche introdotte dalla **Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024)** in merito al trattamento fiscale delle spese di missione, desideriamo sottoporre un quesito relativo ai rimborsi per le spese sostenute in contanti.

Come evidenziato nella circolare, a partire dal **1° gennaio 2025**, il rimborso delle spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto sostenute dai dipendenti durante le missioni sarà esente da imposte solo se effettuato tramite mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui tali spese vengano pagate in contanti, invece, esse concorreranno a formare il reddito del lavoratore e saranno quindi soggette a tassazione ai fini fiscali e previdenziali. Tuttavia, non è stato chiarito in che misura l'Amministrazione procederà al rimborso di tali spese nel caso in cui il pagamento non sia tracciabile.

A tal proposito, si chiede gentilmente di specificare quale sarà l'importo effettivamente rimborsato nel caso in cui il dipendente effettui pagamenti in contanti. In particolare, vorremmo comprendere se l'importo riconosciuto sarà ridotto rispetto alla spesa effettivamente sostenuta e, in tal caso, secondo quali criteri verrà calcolata tale riduzione.

Siamo certi che un chiarimento in merito possa agevolare i dipendenti nell'adeguarsi correttamente alla nuova normativa ed evitare situazioni di incertezza nella gestione delle spese di missione.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione e restando in attesa di un cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI
